



Oggetto: Estensione dell'efficacia dei D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 del luglio 2023 alla provincia di Verona, colpita dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023. Dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale a far data dal 18 luglio 2023. **D.P.G.R. 56/2023, D.P.G.R. 58/2023 e D.P.G.R. 60/2023 – Specificazioni riguardo al censimento dei danni.**

Trasmissione via PEC

Alle Amministrazioni Comunali e agli altri Soggetti in indirizzo
e, p.c. Segreteria Assessore all'Ambiente, al Clima, alla
Protezione civile e al Dissesto idrogeologico
Direzione del Presidente
Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Si specifica che a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di luglio 2023, le procedure di rilevamento dei danni di cui ai D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 luglio 2023, sono da effettuarsi congiuntamente al D.P.G.R. n. 60 del 25 luglio 2023 di “ *Estensione dell'efficacia dei D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 del luglio 2023 alla provincia di Verona, colpita dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023. Dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale a far data dal 18 luglio 2023* “.

Pertanto, relativamente ai summenzionati provvedimenti, la procedura di censimento è da considerarsi univoca. Nel caso di Soggetti interessati da più eventi afferenti a diversi D.P.G.R., vanno compilati e trasmessi un unico quadro A ed un'unica relazione tecnica, utilizzando la documentazione relativa al D.P.G.R. n. 60 del 25 luglio 2023.

Alla pagina del sito Internet:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2023>

nell'area riservata all'evento in oggetto, sono scaricabili i relativi documenti ed ulteriori informazioni.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si allegano alla presente, il testo del D.P.G.R. n. 60 del 25 luglio 2023 con la relativa nota di avvio al censimento.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Luca Soppelsa

*U.O. Post Emergenza
Direttore: dott. Matteo Cella
P.O. Stati di emergenza e Pianificazioni
Urb. Stefano Bin - tel. 0412792511
Referente pratica: Arch. Stefano Zanettin - tel. 0412794048*



Oggetto: Estensione dell'efficacia dei D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 del luglio 2023 alla provincia di Verona, colpita dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023. Dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale a far data dal 18 luglio 2023. **D.P.G.R. 56/2023, D.P.G.R. 58/2023 e D.P.G.R. 60/2023 - Avvio della procedura di censimento dei danni.**

Trasmissione via PEC

Alle Amministrazioni Comunali e agli altri Soggetti in indirizzo

e, p.c. Segreteria Assessore all'Ambiente, al Clima, alla
Protezione civile e al Dissesto idrogeologico

Direzione del Presidente
Area Tutela e Sicurezza del Territorio

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi martedì 18 luglio 2023 nelle aree settentrionali della provincia di Belluno, delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi mercoledì 19 luglio 2023 in alcuni territori delle province di Vicenza, Treviso e della Città metropolitana di Venezia, nonché, delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023 nei territori della provincia di Verona, il Presidente della Regione del Veneto, con proprio decreto n. 56 del 19 luglio 2023, così come integrati dai D.P.G.R. n. 58 del 20 luglio 2023 e n. 60 del 25 luglio 2023, ha provveduto alla dichiarazione dello "Stato di Emergenza Regionale" su tutto il territorio regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022.

Al fine della predisposizione della relazione descrittiva di supporto alla richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (vanno indicati il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, in tutto o in parte, causati dagli eventi calamitosi all'abitazione principale,

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero adottati alla competente autorità di protezione civile);

2. impatto sull'ambiente, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;
3. in relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i., elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
4. impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati con particolare riguardo alle opere con funzioni pubbliche o "strategiche" importanti anche in riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a. patrimonio pubblico;
 - b. eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte dei Soggetti in indirizzo;
 - c. infrastrutture di servizi essenziali;
5. si deve inoltre evidenziare il dispiegamento della totalità delle le risorse umane e strumentali "ordinarie" disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e motivare le ragioni per le quali, in relazione all'intensità o all'estensione degli eventi, è necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.

Al fine della predisposizione della relazione summenzionata, i Soggetti in indirizzo, **qualora interessati da danni che abbiano un nesso causale con le eccezionali avversità atmosferiche di cui ai provvedimenti richiamati nell'oggetto**, sono invitati a compilare ed a **trasmettere** alla scrivente Direzione, con le modalità di seguito specificate, i seguenti documenti scaricabili nell'area riservata all'evento in oggetto della pagina del sito Internet:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2023>

- **FORMAT RELAZIONE TECNICA** (da rinominare "**DPGR 56, 58 e 60_2023_Relazione_nome del comune/ente**") - traccia del modello da seguire per redigere la relazione descrittiva, avendo cura di indicare e documentare eventuali provvedimenti di somma urgenza adottati nell'immediatezza dell'evento, di interdizione alla viabilità e di sgombero edifici;
- **QUADRO A SPESE DI PRIMARIA EMERGENZA** (da rinominare "**DPGR 56, 58 e 60_2023_Quadro A_nome del comune/ente**"), - Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nella prima fase dell'emergenza (indicativamente entro la prima settimana dall'inizio dell'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell'Ente (un'istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel), con la stima sommaria delle spese di prima emergenza (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D.lgs. n. 1/2018) e la stima dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi volti alla riduzione del rischio residuo (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. d) del D.lgs. n. 1/2018). Nel **primo foglio del Quadro A** specificare, laddove disponibili, i riferimenti dei provvedimenti di somma

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



urgenza e i riferimenti dei provvedimenti di interdizione alla viabilità adottati durante l'emergenza. Si evidenzia, inoltre, la necessità di specificare, nel **secondo foglio del Quadro A**, il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato, e che continuino a necessitare, di assistenza e di ricoveri alternativi, nonché gli estremi degli eventuali provvedimenti di sgombero edifici;

Nella pagina internet sopra specificata è pubblicato e consultabile il documento “**Specifiche tecniche per la compilazione**” che guida nella compilazione del Quadro A.

La scrivente Direzione si riserva, in un secondo momento, di procedere alla raccolta della documentazione afferente ai danni al patrimonio privato ed a quello delle attività economico-produttive, ritenendo sufficiente nella fase attuale, una stima di massima effettuata dai Comuni sulla base delle informazioni a loro disposizione.

Tale stima avrà ad oggetto le seguenti informazioni:

- stima numero edifici privati coinvolti e stima della quantificazione dei danni complessivamente subiti;
- stima numero degli edifici sede di attività economico-produttive coinvolti e stima della quantificazione dei danni complessivamente subiti;
- stima numero beni mobili registrati coinvolti e stima della quantificazione dei danni;
- ogni altra utile indicazione finalizzata a rappresentare l'impatto degli eventi sulle proprietà private e sulle attività economiche e produttive.

TERMINE PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI
ENTRO LE ORE 14:00 DEL GIORNO 04/08/2023

La documentazione sopraccitata va trasmessa, perentoriamente entro il termine sopra specificato, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ai soli indirizzi di seguito evidenziati e con entrambe le seguenti modalità:

- 1) all'indirizzo PEC:

protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it

avendo cura di allegare ESCLUSIVAMENTE i documenti firmati in formato PDF.

- 2) all'indirizzo e-mail della Funzione F9:

f9.censimentodanni@regione.veneto.it

avendo cura di allegare ESCLUSIVAMENTE i documenti in formato editabile ovvero la relazione tecnica in formato di Microsoft Word o compatibile ed i quadri con le stime dei costi in formato di Microsoft Excel o compatibile (compresa la stima di massima sul patrimonio privato e sulle attività economico-produttive).

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o trasmissioni a indirizzi PEC ed e-mail diversi da quelli sopra specificati.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In caso di mancato riscontro della documentazione entro i termini sopra specificati, si riterrà che il soggetto in indirizzo non abbia alcuna segnalazione di danno da comunicare.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Luca Soppelsa

*U.O. Post Emergenza
Direttore: dott. Matteo Cella
P.O. Stati di emergenza e Pianificazioni
Urb. Stefano Bin - tel. 0412792511
Referente pratica: dott.ssa. Giulia De Faveri - tel. 0412794704*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XI Legislatura

Decreto n. 60 del 25 luglio 2023

OGGETTO: Estensione dell'efficacia dei D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 del luglio 2023 alla provincia di Verona, colpita dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023. Dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale a far data dal 18 luglio 2023.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023, principalmente nei territori della provincia di Verona, a causa del protrarsi delle condizioni di forte instabilità meteorologica in essere dal 18 luglio 2023, caratterizzate da intensi temporali associati a forti raffiche di vento e a violente grandinate, che hanno fatto registrare contusi tra la popolazione oltre a provocare danni al patrimonio pubblico, a quello privato e alle coltivazioni: si rilevano in particolare danni alle coperture, ai pannelli fotovoltaici, alle facciate ed agli oscuri di numerosi edifici, diffusi danneggiamenti ai veicoli e schianti di alberature, nonché interruzioni delle reti stradali, ferroviarie e del servizio di fornitura elettrica. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a consuntivo dei vari eventi che si sono susseguiti a far data dal 18 luglio 2023.

IL PRESIDENTE

PRESO ATTO dei Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 luglio 2023, con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle aree settentrionali della Provincia di Belluno in successiva estensione geografica e temporale alle Province di Padova, Treviso, Vicenza e alla Città metropolitana di Venezia;

RICHIAMATO l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 16/2023 emesso in data 23 luglio 2023 dal Centro Funzionale Decentrato regionale (C.F.D.), valido dalle ore 14:00 di lunedì 24 luglio 2023 alle ore 00:00 di mercoledì 26 luglio 2023, con il quale è stato dichiarato il livello di allerta GIALLA per criticità "Idrogeologica per temporali" nelle zone di allerta "VENE-A – Alto Piave", "VENE-H – Piave Pedemontano", "VENE-B – Alto Brenta - Bacchiglione - Alpone", "VENE-C – Adige - Garda e Monti Lessini", "VENE-D – Po, Fissero – Tartaro - Canalbianco e Basso Adige", "VENE-E – Basso Brenta - Bacchiglione", "VENE-F – Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna" e "VENE-G – Livenza, Lemene e Tagliamento";

RICHIAMATO l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 17/2023 emesso in data 24 luglio 2023 dal Centro Funzionale Decentrato regionale (C.F.D.), valido dalle ore 20:00 di lunedì 24 luglio 2023 alle ore 00:00 di mercoledì 26 luglio 2023, con il quale è stato elevato ad ARANCIONE (fenomeni diffusi) il livello di allerta per criticità "Idrogeologica per temporali" in tutte le zone di allertamento della Regione Veneto;

VISTE le Prescrizioni di Protezione Civile emesse dal C.F.D. in data 24 luglio 2023, valide dalle ore 20:00 di lunedì 24 luglio 2023 fino alle ore 00:00 di mercoledì 26 luglio 2023, che al fine di garantire il monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in riferimento alla criticità idrogeologica per temporali, hanno previsto la fase operativa di "Preallarme" per tutte le zone di allertamento della Regione Veneto;

PRESO ATTO che a seguito dell'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 17/2023, a partire da lunedì 24 luglio 2023 ore 20:00 e fino a martedì 25 luglio ore 24:00, la Sala Operativa Regionale (S.O.R.) è stata aperta in configurazione "S3" con presidio operativo H24;

RILEVATO che dopo una breve fase di stabilità, con ripresa delle temperature nel fine settimana del 22-23 luglio, lunedì 24 luglio l'avvicinamento da nord-ovest di un'ampia saccatura con aria fredda in quota di origine polare ha determinato una nuova fase di spiccata instabilità sulla Regione Veneto, favorita dalla presenza di masse d'aria ancora piuttosto umide e calde nei bassi strati;

RILEVATO che nel corso del pomeriggio di lunedì 24 luglio si sono registrati vari passaggi temporaleschi con segnali di forte intensità soprattutto lungo la fascia pedemontana e montana della Regione. Dalla tarda serata e fino al mattino di martedì 25 luglio, alcuni sistemi temporaleschi ampi ed organizzati hanno attraversato anche parte della pianura centro-nord, da ovest verso est, associati a forti rovesci, grandinate con chicchi anche di grandi dimensioni, specie nei territori dei Comuni della Provincia di Verona e forti raffiche di vento;

PRESO ATTO che la rete di stazioni ARPAV ha rilevato, in particolare, diverse raffiche massime di vento intorno ai 90-100 km/h in occasione dei forti temporali, fino a valori massimi di 141 km/h a Valdobbiadene (TV) e di 137 km/h a Quero (BL). Per quanto riguarda le precipitazioni, i dati più significativi riguardano i quantitativi concentrati in intervalli ristretti di tempo, fino a 10-15 mm circa caduti in soli 5 minuti (riferiti al giorno 24 luglio) in particolare in alcune stazioni della fascia prealpina/pedemontana, ma localmente anche nella pianura centrale;

RILEVATO che il passaggio delle linee temporalesche in questione ha comportato pesanti effetti al suolo principalmente nei territori dei Comuni della Provincia di Verona, ma anche nei Comuni delle Province già interessate dai precedenti eventi meteorologici verificatisi a partire dal 18 luglio 2023;

PRESO ATTO che i principali effetti al suolo ubiquitariamente rilevabili entro i territori delle Province di Treviso, Verona, Vicenza e più limitatamente in Provincia di Belluno, sono associati alle precipitazioni grandinogene (di dimensioni significative) ed a raffiche di vento con effetti al suolo tali da determinare l'abbattimento diffuso di alberi, il danneggiamento di coperture, componenti edilizie e connesse installazioni nonché l'innescò di colate detritiche di modesta entità. Nelle aree maggiormente colpite si rilevano danni al patrimonio pubblico e privato e alle coltivazioni, locali danneggiamenti alle linee elettriche che hanno determinato l'interruzione momentanea della fornitura di energia elettrica e temporanee interruzioni della viabilità per la presenza di alberature e ramaglie in sede stradale;

RILEVATO altresì che alle ore 06:00 della giornata odierna la circolazione ferroviaria sul nodo di Verona è stata sospesa e che il transito lungo le linee Venezia - Milano, Verona - Bologna, Brennero - Verona, Verona - Mantova è stato fortemente rallentato durante le successive ore;

CONSIDERATO che nella Provincia di Verona sono state riscontrate circa 40 persone ferite o contuse a seguito della violenta grandinata e che, per tale motivo, il locale SUEM 118 ha dichiarato lo stato di allerta per maxiemergenza, attivando i protocolli del caso;

RILEVATO che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, i Vigili del Fuoco dei Comandi delle province interessate, nelle ultime 24 ore, hanno effettuato circa 200 interventi riferiti alle tipologie di situazioni caratteristiche degli eventi in questione distribuiti sui territori di circa una trentina di Comuni;

PRESO ATTO che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o cose, risultano attivati dai comuni interessati dall'evento circa 70 C.O.C., mentre sono state impiegate squadre degli enti gestori dei servizi pubblici e sono state attivate dalla S.O.R. circa 30 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, per un totale di n. 100 squadre ed oltre 400 volontari impiegati;

VISTO l'art. 15 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13, con cui si dispone che, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del Codice di Protezione Civile, di rilevanza regionale per natura e/o estensione territoriale, il Presidente della Giunta regionale provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza

per calamità, ovvero per eccezionali avversità atmosferiche allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile;

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

RILEVATO che gli eventi meteo del 24 e 25 luglio 2023 costituiscono un continuum temporale degli eventi meteorologici intensi oggetto dei D.P.G.R nn. 56/2023 e 58/2023 che hanno interessato parte della Provincia di Belluno, le Province di Padova, Treviso, Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia;

PRESO ATTO che nella parte del territorio della Provincia di Rovigo è ancora in fase di segnalazione la natura e l'entità dei danni che si sono verificati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche;

CONSIDERATO, pertanto, che dalla giornata del 18 luglio 2023 gli eventi meteorologici di elevata intensità hanno sostanzialmente interessato tutto il territorio regionale compreso nelle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Rovigo e nella Città Metropolitana di Venezia, causando danni al patrimonio pubblico e al patrimonio privato, alle coltivazioni, alle infrastrutture e ai servizi, determinando anche grave pericolo per l'incolumità delle persone;

VERIFICATO che lo scenario dell'evento determina i presupposti per l'estensione dell'efficacia dei D.P.G.R nn. 56/2023 e 58/2023 a tutto il territorio regionale, in considerazione delle eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate, da ultimo, anche tra il 24 e il 25 luglio 2023;

DATO ATTO che in considerazione dell'evoluzione della situazione meteorologica e delle ricognizioni in corso il presente provvedimento può essere non esaustivo e, pertanto, suscettibile di integrazioni, qualora ulteriori territori fossero colpiti o altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali in parola;

PRESO ATTO che la medesima L.R. n. 13/2022 stabilisce che, per interventi urgenti in caso di emergenze determinate da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento;

VISTO il D.lgs. n.112/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 13/2022 e s.m.i.;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. di estendere l'efficacia dei Decreti del Presidente della Giunta regionale del 19 luglio 2023 n. 56 e del 20 luglio 2023 n. 58 e delle relative dichiarazioni dello stato di emergenza regionale, a tutto il territorio regionale che risulta colpito dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi a partire dal 18 luglio 2023;
3. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo ed eventualmente suscettibile di integrazioni con successivo provvedimento;
5. di riservarsi di trasmettere, ai sensi della L.R. n. 13/2022, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di richiedere l'eventuale declaratoria di "Stato di Emergenza" di rilievo nazionale, di cui al D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Firmato Dott. Luca Zaia